

VIA CRUCIS – SECONDA PARTE

5° STAZIONE: VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Come è bella quella signora che si avvicina a Gesù! Chi è? – chiese Francesca mentre guardava la Sesta Stazione della Via Crucis.

- Si chiamava Veronica. - rispose suo padre. Era una donna molto silenziosa che non amava mettersi in mostra. Ma quando vide Gesù sanguinante non poté fare a meno di aiutarlo mettendosi in mostra. Così che dopo duemila anni parliamo ancora di lei.

Il papà continuò a spiegare:

- Ella passò tra la gente e asciugò il viso di Gesù con un panno bianco. Lo fece con tanta delicatezza e amore, che il volto santo di Gesù rimase impresso nel panno. Potete immaginare come Veronica conservò quel panno tanto prezioso. Era come se Gesù le avesse regalato la sua immagine in premio.

Nel frattempo Martin guardava ammirato la Veronica e disse a tutti: - Credo che questa signora fu molto coraggiosa, perché fu buona con Gesù davanti a tutti quegli uomini cattivi. Questo sì che è difficile.

- Hai ragione Martin – gli rispose suo padre -. Molte volte vogliamo essere buoni, però non ci riusciamo, abbiamo vergogna e pensiamo a quello che possono pensare gli altri.

Francesca disse - Sapete io credo che Dio deve aver chiesto a Veronica di aiutare e consolare suo Figlio. Veronica ha prestato le sue mani a Dio per aiutare Gesù, è come se lo avesse fatto Dio stesso.

6° STAZIONE: GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

- Guardate tutte quelle donne! Si vede che volevano molto bene a Gesù: stanno tutte piangendo.

- Si gli volevano molto bene. Gesù aveva chiesto loro di non piangere per Lui – disse il papà.

- Allora, perché stanno piangendo? – chiese Martin.

Il papà gli spiegò: - Gesù ha detto loro: “non piangete per me, piangete per voi stesse e per i vostri figli”, piangete per i peccati che ognuno fa ogni giorno, per quelli che stanno lontano da Dio.

Queste donne compresero, ma continuarono a piangere per Gesù.

La mamma aggiunse: - Questo che papà ha appena finito di spiegare è molto importante. Infatti, nel mondo, c'è ancora tanta gente che non crede né in Dio né in Gesù, che ha tanto sofferto per donarci la vita eterna. A questo pensava Gesù quando disse a queste donne di non piangere per Lui. Anche noi dobbiamo fare come disse Gesù. Dobbiamo preoccuparci per le persone lontane da Dio. Anche noi molte volte non facciamo quello che Dio vuole: ci allontaniamo.

- Sì, - disse Thomas – e dobbiamo pregare molto per queste anime che sono lontane da Dio e per le nostre mancanze.

- Che ne pensate se da oggi preghiamo in famiglia per coloro che non credono in Dio?

- Anche io posso pregare? – chiese Martin.

- Sì, se lo vuoi- rispose il papà.

Martin pensò: “Allora anche io pregherò per la conversione di coloro che non credono in Dio e per essere sempre più buono”.

7° STAZIONE: GESU' È SPOGLIATO DAI SUOI VESTITI

Martin non poteva credere a quello che stava vedendo. Si era reso conto che avevano tolto i vestiti a Gesù lasciandolo nudo. - Papà, io a quei cattivi gli avrei dato una bastonata per quello che hanno fatto a Gesù. Sicuramente se tu ed io fossimo stati lì non quelli non avrebbero avuto il coraggio di fare quello che hanno fatto.

Nessuno rispose. Tutti guardavano la settima Stazione, raffigurata sulla parete della chiesa. La guardavano in silenzio con molto dolore.

La prima a parlare fu la mamma, per raccontare loro quello che stava succedendo a Gesù.

- Succede molto spesso che la gente, quando vede qualcuno indifeso, si prende gioco di quella persona, la attacca di più. Così accadde a Gesù. Gli tolsero i vestiti e li estrassero a sorte. Gesù rimase nudo e sicuramente ebbe un senso di vergogna. Fu un altro sacrificio che offrì per la nostra salvezza. Lui offriva tutto: ogni dolore, ogni pena, ogni vergogna.

Il papà interruppe il racconto e disse: - Attenzione! Non dovete dimenticare che a Gesù tolsero tutto tranne l'anima, la cosa più importante, la Sua anima non poterono togliergliela.

Francesca, che aveva ascoltato tutto con molta attenzione, pensò:

"Come mi sono sbagliata fino ad oggi!" e disse a voce alta - Mamma, sai io mi preoccupavo tanto dei vestiti che si consumano, dei vestiti che hanno le mie amiche e non pensavo all'anima, come ha appena detto papà. Devo pensare di più a come vestire la mia anima e non tanto a quello che è di moda.

Dopo Francesca parlò con Gesù e gli disse

- Adesso non posso aiutarti per quello che è accaduto tanti anni fa, ma posso, ogni giorno di più, con il mio cuore e le mie preghiere coprire il tuo corpo senza vestiti essendo buona, gioiosa e aiutando gli altri.

Thomas pregava in silenzio chiedendo perdono per tutte quelle volte che aveva preso in giro tante persone, perché i loro corpi gli sembravano ridicoli. Il corpo nudo di Gesù gli fece capire che c'è qualcosa di puro, di segreto nel corpo di ogni uomo, perché è Dio che vive in ognuno di noi, per piccolo che uno sia. Pensò: "Se io prendo in giro qualcuno sono uguale ai guardiani che risero di Gesù". Finalmente disse a se stesso, sempre in silenzio: "Devo curare il mio corpo. Anche nel mio corpo vive Dio."